

TEMI
DEL GIORNOMeridionalismo
in crisi?

SUL Giorno Francesco Compagni si interroga sulla crisi del meridionalismo. Eppure dal suo argomentare potrebbe essere dedotto tutto il contrario: nel Mezzogiorno le tensioni sociali aumentano, forze nuove, soprattutto giovani, sono alla ricerca «di precisi contorni ad atteggiamenti di protesta», la tensione politica «si traduce presto in una rabbiosa volontà di fare qualcosa per cambiare tutto quello che si ritiene debba essere e possa essere cambiato», la speranza che l'espansione economica risolvesse la questione meridionale è svanita. Il giudizio è esatto e anche suggestivo, ma allora perché parlare di crisi del meridionalismo? Se le cose stanno come scrive Compagni, e stanno così, ci sono invece tutte le condizioni non per una crisi ma per un rigoglio del meridionalismo, di una corrente di pensiero cioè che pone il Mezzogiorno come «problema dei problemi per l'Italia moderna».

In realtà non è il meridionalismo ad essere in crisi. E' in crisi invece un certo «meridionalismo», quello appunto che si affidava all'espansione monopolistica, all'emersione e allo intervento pubblico straordinario, evitando accuratamente tutti i nodi strutturali del Sud e del paese intero. Quando persino il piano del Consorzio di sviluppo industriale di Napoli viene respinto perché troppo impegnativo, ciò significa che questo politico non ha più nulla da dire al Mezzogiorno. E non c'è da meravigliarsi come la Compagnia se si parla di crisi del meridionalismo *malgrado* il piano di coordinamento: la crisi di questo «meridionalismo» va avanti proprio a causa delle scelte del piano di coordinamento.

I comunisti si ritirano sempre Compagni — si sono resi conto della situazione, non così la destra economica e la palese clientelaristica del Sud. Ma qui il ragionamento si fa oscuro. Forse che non sono proprio le forze della destra economica, della palese clientelaristica, e, aggiungiamo noi, quelle di un c'è l'elenco di nuovi tipo arrivate negli anni pubblici quelle che debbono essere scosse? E non sono queste le forze che hanno nella sostanza diretto la politica di intervento nel Mezzogiorno dando luogo non ad errori, come li considera Compagni, ma ad una sua precisa caratterizzazione? E con quali forze politiche e sociali si vuole realizzare un «impegno al di là della sfera di competenza del governo?» Sono domande alle quali Compagni dovrebbe dare una risposta. Per parte nostra noi continueremo a suscitare e ad organizzare le volontà di cambiare le cose che possono e debbono cambiare.

Napoleone Colajanni

La scuola
in movimento

TUTTO il fronte della scuola italiana è oggi in movimento. Mentre infatti continua il lungo sciopero dell'Università, che dal primo febbraio ha paralizzato gli Atenei di tutta Italia, anche nella scuola media e in quella elementare le lezioni sono state sospese: sono quindi decine e anzi centinaia di migliaia, a tutti i livelli del nostro sistema scolastico, gli insegnanti e gli studenti che in questi giorni esprimono, con la lotta, la loro richiesta di una nuova politica verso il mondo della scuola. Perché sono scesi in sciopero anche gli insegnanti medi ed elementari? Non sarebbe da parte di tutti la maggioranza i molteplici motivi dell'agitazione. C'è la denuncia per la mancata attuazione del riassesto delle carriere e per l'infinita lunga attesa del nuovo stato giuridico tante volte promesso; ma c'è anche la protesta per i continui rinvii delle riforme, da tempo unanimemente riconosciute necessarie, degli ordinamenti scolastici. Ci sono rivendicazioni: settoriali e sui parechi punti manca il primo accordo fra i vari sindacati; ma comune è la condanna di una situazione di estremo disagio e di incertezza, in cui vecchi e nuovi mali si intrecciano opprimendo tutti coloro che nella scuola vivono e lavorano.

Basta del resto uno sguardo alla situazione della scuola italiana per capire perché la crisi è esplosa con tanta acutezza. All'attuazione della scuola del pubblico sino ai 14 anni non è seguita né la necessaria riforma della scuola media superiore; per la stessa scuola dell'obbligo è urgente una revisione, sulla base dell'esperienza dei primi tre anni; è ormai cronica la carenza di aule, di attrezzature, in molti casi anche di personale insegnante; a tutti i livelli dell'istruzione programmi e ordinamenti sono ben lontani dal rispondere alla esigenza di una scuola di massa e alle esigenze di una società democratica. Sono questi — assieme a quello della condizione dei docenti — i grossi problemi su cui lo scio pone richiamata l'attenzione.

C'è bisogno di fare ancora della retorica, come si è letto su qualche giornale, sulla scuola «grande malata»? La verità è oggi è tutta la realtà del la scuola che chiede che si proceda entro questa legislatura alle indispensabili riforme: ma che siano vere riforme e non espedienti per cambiare poco o nulla.

Giuseppe Chiarante

Ieri alla Camera: ora tornerà al Senato

Il decreto sui previdenziali votato dopo le modifiche

Dopo l'accordo raggiunto fra i gruppi dc e socialista al Senato

Grave il cedimento del PSU sulla scuola materna

Dichiarazioni del compagno on. Adriano Seroni e della senatrice Tullia Carettoni, del Movimento dei socialisti autonomi

L'accordo sulla scuola materna un accordo che per il compagno on. Seroni, vicepresidente della Commissione P.I. della Camera, ha dichiarato: «L'aspetto negativo dell'accordo non consente sostanzialmente la dismissione che il PSU ha fatto per accettare fra uomini e donne nell'accesso ai posti di insegnamento nella scuola materna: ma anche — ed è forse l'aspetto più grave, perché può operare in prospettiva — nel fatto che la DC, col pretesto del rinvio della soluzione definitiva della nota questione al dibattito sulla riforma della scuola media superiore, ha rifiutato di presentare una proposta, che il PSU ha presentato, di riconoscere a non far parte quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto è avvenuto, un solo auspicio da fare: che, in sede di rinvio dell'accordo da parte dei gruppi parlamentari, i compagni socialisti riescano a non far passare quanto è stato stabilito al Senato. Il mondo della scuola, poi, deve avere il suo peso e può essere la sua voce: ripetiamo, l'aspetto in questione è una grave preclusione che i socialisti autonomi, con le formali dichiarazioni resse durante il dibattito sulla fiducia per il terzo governo Moro.

«C'è, di fronte alla gravità di quanto